

LICEO ARTISTICO E COREUTICO STATALE "CIARDO PELLEGRINO"



Sede Centrale Dirigenza e Uffici di Segreteria Via Vecchia Copertino, n. 6 73100 –
Lecce

Succursale V.le de Pietro - Lecce

Codice meccanografico LESL03000R C.F. 93126450753

Corso di istruzione di secondo livello Cod. Mecc. LESL030506

tel. 0832.352431 fax 0832.350499

e-mail lesl03000r@istruzione.it pec lesl03000r@pec.istruzione.it

sito web www.liceociardopellegrinolecce.gov.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO *

*(aggiornato ottobre 2017)

INTRODUZIONE: LA SCUOLA E IL TERRITORIO

.Contesto

Il Liceo Artistico “Ciardo Pellegrino” è la naturale confluenza in un unico Liceo degli ex Liceo Artistico Ciardo ed ex ISA-Liceo Pellegrino, entrambe istituzioni artistiche di tradizioni storiche cittadine. Ha una popolazione scolastica lievemente al di sotto del parametro medio regionale di 900 alunni, ma tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in virtù dell’ampia offerta formativa introdotta dalla Riforma, della qualità dell’insegnamento rafforzato da una diffusa pratica di didattica laboratoriale e da numerosissime esperienze di stage ed alternanza scuola-lavoro nell’ambito dell’attività curricolare, della dotazione di attrezzature informatiche e multimediali correntemente utilizzate nella didattica (in entrambe le sedi dispone di rete Wifi, Lim e postazione docente in tutte le aule, registro elettronico, laboratori informatici con licenze di software grafici e professionali, aule informatiche di architettura, laboratori linguistici, laboratorio audiovisivo), della dotazione di laboratori di arti figurative (pittura, plastico, scultura) e di design (ceramica, oreficeria e metalli, scultura, arredamento). Sono attivi tutti i sei indirizzi dell’istruzione artistica con un trend in crescita soprattutto negli indirizzi audiovisivo e multimediale, grafica, scenografia e design, e il Liceo coreutico. L’attuale istituzione è impegnata nel consolidamento dell’offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell’ambito del proprio bacino di utenza (provincia di Lecce e province limitrofe Brindisi e Taranto), nel potenziamento dell’integrazione con il territorio, già fortemente avviata attraverso attività di collaborazione con agenzie culturali e associazioni artistiche pubbliche e private in ambito provinciale e regionale, gli EE.LL., Università, Accademia di Belle Arti, Conservatorio, Accademia Nazionale di Danza, realtà produttive locali e nazionali, nell’approfondimento degli scambi culturali con l’estero attraverso progetti finanziati dalla Comunità europea.

Popolazione scolastica e offerta formativa

La popolazione scolastica è molto eterogenea, composta da alunni che generalmente non possiedono in ingresso forti competenze nelle discipline di base (italiano, matematica, lingua straniera) ma piuttosto una chiara motivazione per l’arte. Sebbene il percorso del liceo sia indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, non viene trascurata la formazione di base globale dello studente. L’offerta formativa consta di sei indirizzi per il Liceo Artistico: Arti figurative (arte pittorica e plastico-scultorea), Architettura e ambiente, Audiovisivo e multimediale, Design (industriale e arte dell’oreficeria e metalli), Grafica, Scenografia; per il Liceo coreutico nel prossimo anno dovrebbero essere attivati i due indirizzi di Danza classica e Danza contemporanea. Gli sbocchi formativi e professionali offerti riguardano tutte le Facoltà Universitarie, Accademie di Belle Arti, ISIA Istituto Superiore per le Industrie Artistiche, Scuole Superiori di Design e Design Industriale, Accademia Nazionale di Danza; percorsi di Formazione Lavoro, attività imprenditoriali nel settore dell’artigianato artistico e coreutico.

Nel corso serale è attivo l’indirizzo Design nelle articolazioni: arte della ceramica e arte dell’arredamento. Sono attivabili in quanto autorizzati gli indirizzi Arti figurative, Architettura e ambiente, Grafica, Audiovisivo e multimediale.

Rapporti con il territorio e le famiglie

La scuola opera da tempo in sinergia con tutte le componenti territoriali (scuole, Università, Enti locali, Associazioni culturali, Ordini professionali), implementando nella didattica curricolare attività svolte in contesti esterni, attivando quindi collaborazioni e scambi di esperienze e realizzando set di apprendimento in contesti non formali.

Il livello sociale medio delle famiglie e la distanza spesso notevole della residenza realizza un coinvolgimento limitato nelle attività della scuola, che rappresenta una delle maggiori criticità. I docenti sono coinvolti in processi di condivisione della programmazione didattica, dei criteri e delle modalità dei valutazioni, della valutazione degli apprendimenti per classi parallele, del recupero delle carenze formative. Nel corso degli ultimi due anni (a seguito di criticità individuate nell'area della formazione) sono stati attivati interventi costanti e diffusi su metodologie didattiche e gestione della classe, disturbi dell'apprendimento, cooperative learning, avvalendosi di docenti universitari della facoltà di Pedagogia e di Psicologia dell'Università del Salento, con positive ricadute in termini di sensibilizzazione e di corretta informazione riscontrati all'interno dei Consigli di classe in particolare nei processi di rilevazione e di attivazione di prassi didattiche nei confronti di BES. L'ottimizzazione dell'utilizzo del registro elettronico può favorire, tra l'altro, una efficace comunicazione con le famiglie.

SEZIONE 1 - SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Sezione 5 del RAV

(aggiornato giugno 2017)

Esiti, priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi di Italiano	Allineamento del punteggio alla media regionale di Italiano per studenti di pari background
		Miglioramento degli esiti delle prove invalsi di Matematica	Allineamento del punteggio alla media regionale di Matematica per studenti di pari background
	Competenze chiave europee	Acquisizione di competenze di imprenditorialità	Intervento strutturale sulla cultura d'impresa nei percorsi di alternanza scuola lavoro Portfolio competenze alternanza scuola lavoro
		Miglioramento delle competenze di comunicazione in lingua straniera	Conseguimento di un maggior numero di certificazioni in lingua inglese di livello B1 e B2 (almeno 15- 20% studenti biennio)

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)
		Realizzare moduli formativi (per studenti e docenti) e stage all'estero per rafforzare le competenze in lingua straniera
	Ambiente di apprendimento	Coinvolgere la maggior parte dei docenti (80%) nell'utilizzo di piattaforme e-learning e di metodologie didattiche innovative
		Articolare funzionalmente il tempo scuola con spazi per attività di recupero, potenziamento, eccellenza (es. adottando forme di flessibilità)
	Continuità e orientamento	Consolidare percorsi di orientamento e collaborazioni di alternanza scuola lavoro con università, associazioni e aziende del territorio, anche per alunni disabili
		Progettare e realizzare percorsi di educazione alla cultura d'impresa e alla progettazione, in particolare in alternanza scuola lavoro

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità

Nella seguente tabella sono esplicitate, attraverso le "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)	X	
	2 Potenziare moduli formativi (studenti, docenti) e stage all'estero per il miglioramento delle competenze in lingua straniera		X
Ambiente di apprendimento	1 Coinvolgere la maggior parte dei docenti (80%) nell'utilizzo di piattaforme e- learning e di metodologie didattiche innovative	X	X
	2 Articolare funzionalmente il tempo scuola con spazi per attività di recupero, potenziamento, eccellenza (es. adottando forme di flessibilità)	X	X
Continuità e orientamento	1 Consolidare percorsi di orientamento e collaborazioni di alternanza scuola lavoro con università, associazioni e aziende del territorio, anche per alunni disabili		X
	2 Progettare e realizzare percorsi di educazione alla cultura d' impresa e alla progettazione, in particolare in alternanza scuola lavoro		X

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Pertanto, ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di *fattibilità* e uno di *impatto*, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Sono stati considerati i punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due fattori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. In base ai risultati ottenuti (v. tabella 2) la scuola, rivedendo gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore, ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

Tabella 2 - Calcolo della necessita dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo	Impatto (da 1 a 5)	Fattibilità (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
1	Realizzare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)	4	4	16
2	Realizzare moduli formativi (per studenti e docenti) e stage all'estero per rafforzare le competenze in lingua straniera	4	3	12
3	Coinvolgere la maggior parte dei docenti (80%) nell'utilizzo di piattaforme e- learning e di metodologie didattiche innovative	4	3	12
4	Articolare funzionalmente il tempo scuola con spazi per attività di recupero, potenziamento, eccellenza (es. adottando forme di flessibilità)	4	4	16
5	Consolidare percorsi di orientamento e collaborazioni di	5	5	25

	alternanza scuola lavoro con università, associazioni e aziende del territorio, anche per alunni disabili			
6	Progettare e realizzare percorsi di educazione alla cultura d' impresa e alla progettazione, in particolare in alternanza scuola lavoro	4	4	16

Elenco degli obiettivi di processo, dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Per ciascun obiettivo vengono definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio delle azioni intraprese.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Realizzare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)	Allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale	Esiti scolastici (matematica e italiano) Esiti delle prove di simulazione ripetute periodicamente Esiti prove Invalsi	Raccolta e tabulazione esiti prove Invalsi Analisi dati per classe/ scuola e confronto con classi di pari background
2	Articolare funzionalmente il tempo scuola con spazi per attività di recupero, potenziamento, eccellenza (es. adottando forme di flessibilità)	Riduzione della varianza tra le classi nei risultati Invalsi	Esiti scolastici Esiti delle prove di simulazione ripetute periodicamente Esiti prove Invalsi	Raccolta e tabulazione esiti prove Invalsi Analisi degli esiti scolastici
3	Realizzare moduli formativi (per studenti e docenti) e stage all'estero per rafforzare le competenze in lingua straniera	Potenziamento delle competenze linguistiche certificate Certificazioni lingua inglese Livello A2 Certificazioni Livello B1/B2 (Certificazioni lingua spagnola e tedesca)	Esiti scolastici (lingua inglese) Sospensioni giudizio in lingua inglese Numero di studenti/docenti coinvolti nei percorsi formativi Numero di certificazioni linguistiche	Analisi dei risultati scolastici in lingua straniera Registrazione della frequenza dei corsi e della percentuale di studenti/docenti che sostengono l'esame finale conseguendo la certificazione
4	Coinvolgere la maggior parte dei	Diffusione della	Frequenza di	Creazione di una

	docenti (80%) nell'utilizzo di piattaforme e- learning e di metodologie didattiche innovative	pratica di didattiche innovative e di ambienti di apprendimento digitali (piattaforme e- learning, classi virtuali, verifiche on line)	accessi alle piattaforme e- learning Frequenza di utilizzo di learning object digitali nella didattica	banca dati dei materiali prodotti e condivisi nei dipartimenti e nei consigli di classe
5	Consolidare percorsi di orientamento e collaborazioni di alternanza scuola lavoro con università, associazioni e aziende del territorio, anche per alunni disabili	Favorire l'orientamento consapevole verso l'Università e il lavoro	Numero di accordi/protocolli realizzati Numero stage realizzati Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie del percorso di formazione effettuato Numero alunni H coinvolti	Raccolta e analisi dei dati Raccolta di best practices
6	Progettare e realizzare percorsi di educazione alla cultura d' impresa e alla progettazione, in particolare in alternanza scuola lavoro e percorsi formativi per docenti	Favorire le competenze di imprenditorialità e la cultura d' impresa	Miglioramento delle competenze nella gestione dei percorsi di alternanza da parte dei tutor didattici Acquisizione di competenze specifiche nei percorsi di formazione effettuati (o esperienze IFS o similari)	Questionari di gradimento Produzione di materiale didattico Da parte dei docenti Somministrazione agli studenti di prove autentiche al termine di percorsi formativi (IFS o similari)

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni a medio e a lungo termine

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi. Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata. E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Per ogni azione prevista verranno valutati gli effetti positivi ed eventuali effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Sportelli didattici	Miglioramento delle competenze di base	Aumento del disagio per pendolarismo degli studenti	Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali	/
Pon per la scuola 2014-2020 (Inclusione e disagio sociale - Competenze di base)	Miglioramento delle competenze di base	Ricaduta solo su un numero ridotto di alunni	Miglioramento risultati esiti scolastici e prove standardizzate nazionali	≠
Formazione didattica digitale (team digitale e cdc)	Potenziamento delle competenze digitali	Esiguo numero di cdc coinvolti	Diffusione di metodologie didattiche innovative	/
Corsi di lingua inglese per studenti	Innalzamento del livello di competenze linguistiche degli studenti	Spesa per attivazione corsi	Miglioramento risultati prove nazionali	/
Corsi di lingua inglese per docenti	Innalzamento del livello di competenze linguistiche dei docenti	Spesa per attivazione corsi (salvo utilizzo Carta del docente)	Utilizzo di metodologia CLIL	/
Formazione docenti e studenti su cultura d'impresa e progettazione di percorsi ASL	Acquisizione di competenze di imprenditorialità	Spesa per attivazione corsi	Portfolio studenti delle competenze ASL	/

Rapporto tra gli effetti delle azioni e il quadro di riferimento innovativo

Le azioni che si intendono attivare rappresentano anche un'occasione per avviare un processo di innovazione e cambiamento della scuola. Esse si collegano anche con quanto previsto dalla Legge 107/15, cosiddetta "Buona Scuola", in particolare con art.1 comma 7 lett. a), b), h), i), k), l), m):

Tabella 5- Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell' obiettivo	Connessioni con quadro di riferimento normativo
Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il miglioramento delle competenze in lingua straniera	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
Articolare funzionalmente il tempo scuola con spazi per attività di recupero, potenziamento, eccellenza	Potenziamento del tempo scolastico
Consolidare percorsi di orientamento collaborazioni di alternanza scuola lavoro con stage presso aziende e istituzioni del territorio	Incremento e rafforzamento dell'efficacia dell'alternanza scuola- lavoro
Coinvolgere la maggior parte dei docenti nell'utilizzo di piattaforme e- learning e di metodologie didattiche innovative	Sviluppo delle competenze digitali e formazione continua del personale docente

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella di pianificazione, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare-che cosa-entro quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

Periodo di riferimento: A.S. 2017/18

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

In tabella sono indicati gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

Tabella 6 - Risorse interne alla scuola

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e Coordinamento del Piano	/	/	/
Docenti	Docenza	30	€ 1.000,00	Fondi Miur PNSD
Personale ATA	Apertura locali per le attività		€ 1.500,00	FIS
Altre figure	/	/	/	/

Risorse umane esterne e risorse strumentali (eventuali)

In tabella sono indicate le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tabella 7 - Figure professionali esterne alla scuola

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Esperto madrel. inglese A2(50 ore)	€ 2.400,00	1.400 Fondi scolastici/1.000,00 Famiglie
Esperto madrel. inglese B1(50 ore)	€ 2.400,00	1.400 Fondi scolastici /1.000,00 Famiglie
Esperto madrel. inglese B2(50/80 ore)	€ 3.400,00/5.400,00	Famiglie
Percorsi ASL		Fondi Miur ASL
Esperti formatori cultura d'impresa per studenti (6 ore per 4 gruppi)	€ 720,00	Fondi Miur ASL
per docenti (25 ore)	€ 1.500,00	Fondi non vincolati/ Contributi famiglie
Consulente per il miglioramento	Non previsto	/
Attrezzature	Laboratori	/
Attrezzature didattiche	informatici della scuola	
Servizi		Contrib. non vinc./ Contrib. fam.
Event. trasporti fra sedi	€ 2.000,00	
Altro		
Fotocopie, cancelleria	€ 500,00	Stato (Funzionam. Didattico)

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Tabella di pianificazione 1

Priorità 1 Miglioramento esiti prove standardizzate nazionali Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione/Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: a. Realizzare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio (Italiano e matematica) b. Articolare funzionalmente il tempo scuola con spazi per attività di recupero, potenziamento, eccellenza														
Responsabili: prof.ssa Bruno														
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività							Adegamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				N	D	G	F	M	A	M				
Sportelli didattici di matematica Esercitazioni di italiano e di matematica di preparazione alle prove Invalsi	n. 2 docenti di matematica (utilizzo organico autonomia) Tutti i docenti di italiano e di matematica	maggio 2018	Allineamento dei punteggi delle prove standardizzate alla media regionale Riduzione della varianza tra le classi	X	X	X	X	X	X	X				a. Esiti simulazioni prove Invalsi b. Esiti prove standardizzate nazionali (Invalsi)
PON per la scuola 2014-2020 Inclusione e disagio sociale- Competenze di base		maggio 2018				X	X	X	X	X				a. Esiti classificazioni (Bimestri/Quadrimestri) b. Esiti prove comuni di apprendimento

Costi: Docenti: curricolari/utilizzo organico autonomia; personale ATA € 500,00

Tabella di pianificazione 2

Priorità 1 Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione/Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: a. Coinvolgere la maggior parte dei docenti nell'utilizzo di piattaforme e-learning e di metodologie didattiche innovative																
Responsabile: prof. Madaro																
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività							Adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori		
				N	D	G	F	M	A	M					G	
Formazione didattica digitale	Animatore digitale e team digitale della scuola	Marzo 2018	Utilizzo diffuso di piattaforme digitali e metodologie didattiche innovative		X	X	X	X								a. N. di docenti frequentanti b. Diffusione di ambienti di apprendimento digitali (piattaforme, materiali, classi virtuali, verifiche on line) c. Materiali digitali prodotti

Costi: Animatore digitale e team digitale: fondi Miur PNSD; personale ATA € 250,00

Tabella di pianificazione 3

Priorità 2 Competenze chiave europee Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Realizzare moduli formativi (per docenti e studenti) e stage all'estero per rafforzare le competenze in lingua straniera														
Responsabile: prof. Toraldo														
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività							Adegua menti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				N	D	G	F	M	A	M				
Sportelli didattici per potenziamento e recupero Letto re di inglese	Docenti di lingua inglese (utilizzo organico autonomia)	maggio 2018	Miglioramento degli esiti scolastici	X	X	X	X	X	X	X				a. Numero studenti coinvolti/ partecipanti b. Media finale voti inglese (confronto anni precedenti)
	Esperto esterno			X	X	X	X	X	X	X				
Corso per la certificazione livello A2 (studenti biennio)	n. 1 esperto madrelingua n. 1 tutor interno (doc. org. autonomia)	maggio 2018	Certificazioni Livello A2			X	X	X	X	X				a. Numero frequentanti b. Numero certificazioni conseguite
Corso per la certificazione livello B1/B2 (studenti triennio)	n. 1 esperto madrelingua n. 1/2 tutor interno/i (doc. org. autonomia)	maggio 2018	Certificazioni Livello B1/B2			X	X	X	X	X				a. Numero frequentanti b. Numero certificazioni conseguite
Corso di lingua spagnola	n. 1 docente (utilizzo organico autonomia)	maggio 2018	Competenze di base (ev. certificazione liv. base)			X	X	X	X	X				Numero frequentanti (eventuali certificazioni)
Corso di lingua tedesca	n. 1 docente	maggio 2018	Competenze di base (ev. certificazione liv. base)			X	X	X	X	X				Numero frequentanti (eventuali certificazioni)
Formazione linguistica docenti	Formazione Ambito 17		Certificazioni Livello B1/B2			X	X	X	X	X				a. Numero frequentanti b. Numero certificazioni conseguite

Costi: Esperti: € 8.200,00; Letto re: senza oneri; Tutor interni: utilizzo organico autonomia; Pers. ATA € 500,00

Tabella di pianificazione 4

Priorità2 Competenze chiave europee Area di processo: Continuità e orientamento Obiettivo di processo: a. Consolidare percorsi di orientamento e collaborazioni di ASL, stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio anche per alunni H b. Progettare e realizzare percorsi di educazione alla cultura d'impresa e alla progettazione in ASL																		
Responsabile: prof. Centonze																		
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempificazione attività											Adegua menti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				N	D	G	F	M	A	M	G	L						
Alternanza scuola / lavoro - Percorsi di alternanza - Brevi moduli formativi per studenti classi 4 ^a o 5 ^a sulla cultura d'impresa	Scuola e Aziende / Enti di formazione/ Ordini professionali/ Università Esperti formatori	giugno 2018	Favorire l'orientamento consapevole verso l'Università e il lavoro			X	X	X	X	X	X						a. Numero accordi/ protocolli realizzati e collaborazioni consolidate sul territorio b. Numero stage realizzati c. Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie del percorso di formazione effettuato (o esperienze IFS o similari)	
Formazione docenti su imprenditorialità e valutazione e certificazione competenze in ASL (portfolio studente)	Esperti formatori	maggio 2018				X	X	X	X								Produzione di materiale per la valutazione e la certificazione delle competenze in alternanza (portfolio dello studente)	
Formazione docenti di sostegno In...formazione, nessuno escluso	Gruppo di lavoro docenti di sostegno (azioni di sperimentazione)	aprile 2018	Avvio di percorsi o esperienze lavorative per alunni H			X	X	X	X								a. Numero alunni H coinvolti	

Costi: Alternanza scuola lavoro: Fondi Miur ASL; Formazione docenti: € 1.500,00 ; Personale ATA € 250,00

Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche /necessità di aggiustamenti

SEZIONE 4 - VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La valutazione *in itinere* costituisce il sistema informativo utile per verificare lo stato di avanzamento dei progetti e, complessivamente, del Piano, al fine di programmare eventuali interventi di modifica/adattamenti. La frequenza della valutazione è periodica nel corso di ogni a.s.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Tabella 10 - Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti**PRIORITA' 1**

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/o modifica

PRIORITA' 2

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/o modifica

Condivisione del Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Pertanto è importante pianificare anche momenti di condivisione, che coinvolgano l'intera comunità scolastica.

Tabella 11 - Condivisione interna del Piano all'interno della scuola**Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola**

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Impostazione ed elaborazione del Piano	DS e F.S. Sviluppo professionale delle risorse e valutazione	Modello pubblicato sul sito del SNV Modello Indire	Condivisione delle linee di miglioramento
Elaborazione del Piano	Nucleo Interno di Valutazione	Bozza PdM	Autovalutazione come prassi ormai consolidata e condivisa e strumento di miglioramento

Presentazione delle linee del Piano al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto	DS- Collegio docenti- Consiglio d'istituto	Piano di Miglioramento	Approvazione del Piano di miglioramento
Monitoraggio del Piano	DS e NIV	Rilevazioni	
Valutazione degli esiti	Collegio - Consiglio	Indicatori di valutazione	

Diffusione dei risultati del Piano di miglioramento all'interno e all'esterno dell' istituzione scolastica

In un'ottica di condivisione e trasparenza è importante che i contenuti ed i risultati del Piano di miglioramento siano condivisi con gli *stakeholder* dell'istituzione scolastica.

Tabella 12/13- Strategie e Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno/esterno della scuola
Strategie/azioni di diffusione dei risultati

Metodi/ Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione del PdM sul sito istituzionale	Genitori, alunni, territorio	Ottobre
Pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale	Genitori, alunni, territorio	Fine anno scolastico
Comunicazione del PdM e degli esiti attraverso il Giornale d'istituto Opening	Genitori, alunni, territorio	Fine anno scolastico

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione

Si riporta la composizione del gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM.

Tabella 14 - Composizione del NIV

NOME	RUOLO
Prof.ssa Tiziana Paola Rucco	Dirigente Scolastico
D.ssa Iolanda Quarta	Direttore S.G.A.
Prof.ssa M. Paola Romano	Collaboratrice DS
Prof. ssa M.Rita Capodacqua	Collaboratrice DS
Prof.ssa M. Leonilde Giannandrea	FS Area 1 Offerta formativa e qualità
Prof.ssa Simona Magurano	FS Area 2 Interventi e servizi per gli studenti
Prof.ssa Maria Antonietta Corbo	FS Area 3 Sviluppo professionale delle risorse e innovazione. Valutazione
Prof. Vincenzo Paticchio	FS Area 4 Orientamento
Prof.ssa Maria Agostinacchio	Docente di storia dell' arte
Prof. Vito Cofano	Docente di materie artistiche
Prof.ssa Bruno Loredana	Docente di materie letterarie

Prof. Maurizio Madaro	Animatore digitale
Prof. Giuseppe Toraldo	Docente inglese
Prof. Pietro Centonze	Referente ASL
Sig.ra Scalzo Maria Pia	Genitore alunno Dell'Onze S.P. (4G)
Sig.ra Caravaggio Claudia	Genitore alunni Rizzo Rachele (5D)
Gelardo Lucrezia	Alunna 4^C
Delle Rose Annalisa	Alunna (5^G)

Caratteristiche del percorso svolto

1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica in qualche fase del Piano di Miglioramento?

SÌ No

2. Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti

Altri membri della comunità scolastica (docenti, DSGA)

3. La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

SÌ No

4. Da parte di:

Indire (piattaforma)

Università (specificare quale)

Enti di Ricerca (specificare quale)

Associazioni culturali e professionali (specificare quale)

Altro (specificare)

5. Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

SÌ No

6. Il Dirigente ha monitorato il Piano di Miglioramento?

SÌ No

Lecce, 25 ottobre 2017